

De Nora spiazza i ribassisti che però non demordono

CARLO NANNI



**Paolo
Dellachà**
Ceo
De Nora

Quando lo scorso 9 novembre De Nora ha annunciato i dati dei nove mesi, la Borsa ha reagito bene. Il titolo, che a inizio mese si era avvicinato pericolosamente ai 13,5 euro del prezzo dell'Ipo di giugno, in due sedute è tornato sopra i 15 euro, dove staziona ora. Anche se in questo genere di operazioni è difficile capire come vanno le cose, il movimento deve aver spiazzato uno dei due fondi che sono soliti operare al ribasso su De Nora, Marble Bar, che il 7 novembre aveva aperto una posizione corta sullo 0,9% del capitale. Il gestore, in ogni caso, ne ha avviata un'altra l'11 novembre (sull'1,02%), che risulta tuttora aperta, seguito il 17 novembre (sullo 0,87%) dall'altro fondo ha spesso scommesso contro il titolo, Ennismore. Nei nove mesi l'azienda specializzata in elettrochimica e tecnologie verdi ha aumentato il margine operativo lordo rettificato del 79% a 145 milioni e i ricavi del 51% a 616 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

